Foglio informativo— n. 1 febbraio 2013

Gerione

Claudio delibera su centro commerciale, alberghi e abitazioni

A RISCHIO IL FUTURO DI ABANO

Rete Impresa Italia ha accolto volentieri l'invito di dar voce al ***Gerione*** che "...dorme sulla collina" (il Montirone), come recita una bellissima operetta, messa in scena nella nostra città la scorsa estate. Lo ha fatto per cercare di ricreare una clima di coesione sociale necessario per il rilancio dell'economia termale.

Le nostre associazioni di categoria hanno partecipato a tutte le riunioni, convocate dall'Assessore Benatelli, per affrontare insieme i problemi della città. Mai, in nessuna di esse, si parlò di Varianti al Piano Regolatore Generale. Nemmeno alla cena degli auguri natalizi alla città, voluta dal sindaco. Anzi pensavamo, con quell'evento, di iniziare un percorso di fattiva collaborazione.

Ma, all' improvviso pochi giorni prima di Natale, venne convocato il Consiglio Comunale e approvata una Variante al PRG che elimina i motivi (vincoli) per cui il nostro PRG prevedeva la realizzazione di un nuovo centro commerciale vicino all'area del P1: lo spostamento dell'Aliper dal quartiere Pescarin e la soluzione dei problemi della viabilità, nel quadrante nord della città.

Ora sono passati più di 12 anni da quella previsione di piano e di certo si può affermare che le condizioni del quartiere Pescarin, zona centrale delle terme, sono peggiorate pesantemente per il traffico che da tutti i comuni del circondario porta centinaia, migliaia di persone al centro commerciale per la spesa giornaliera.

Certo la nostra città è circondata da centri commerciali, sorti negli ultimi anni, ed esiste la necessità di difendere la nostra identità cittadina. Un nuovo strumento di legge permette al comune di risolvere e progettare il proprio territorio. E' il PAT (piano di assetto del territorio) e su questa strada l'attuale amministrazione ha iniziato il suo percorso.

Nelle centinaia di pagine di analisi di preparazione al PAT, si trova questa frase illuminante: "il convergere di un tipo di imprenditorialità, di un tipo di idea della cura, di un tipo di rapporto tra l'operatore termale e la sua clientela ha dato luogo all'invenzione di Abano".

E' un'intuizione importante che l'Amministrazione ha messo in freezer, insieme al resto del PAT. E nel medesimo tempo ha deciso di approvare una Variante che incide pesantemente sul nostro piccolo territorio, senza risolvere un solo problema urbanistico.

Questo è uno dei motivi fondamentali per cui vi siamo contrari.

Proprio in questa prima domenica di febbraio, stagione morta con gli alberghi chiusi, molti negozi sono stati aperti fino a sera. A riprova della rinnovata sensibilità dei commercianti che è un delitto buttare via.

In questi giorni a Padova è stata aperta la mostra su Pietro Bembo. Il grande letterato intuì che, in un momento di grande difficoltà per l'Italia del 1500, con un cultura ed una lingua comune si poteva uscire dalla crisi.

Abano città di Pace, con vocazione termale e turistica, intesa come servizio alla salute, come opportunità di lavoro, come rispetto della natura e dell'ambiente.

Purtroppo il sindaco e la sua amministrazione si sono scordati di tutto questo e, anzi, si stanno impegnando molto per stravolgere e devastare il nostro territorio. Ecco perché i comitati, le associazioni e alcuni gruppi politici, con la loro sensibilità ed il loro impegno, devono costantemente ricordarglielo per il bene della Città, dei suoi abitanti e dei suoi turisti.

Il fatto: è il 20 dicembre 2012, sono le ore 16. E' convocato il Consiglio Comunale che deve discutere ed approvare alcune modifiche alle norme tecniche per la realizzazione di nuove pompe di benzina, gasolio, GPL, metano.

Ma ci si accorge che sotto questa delibera c'è ben altro. Nei documenti allegati, infatti, sono contenute alcune Varianti al Piano Regolatore che modificheranno profondamente la città, in 3 diversi settori (o sistemi) in cui essa è costruita:

-la grande distribuzione commerciale (sistema commerciale)

-gli alberghi termali (il sistema degli alberghi)

-la ristrutturazione delle case (il sistema delle residenze).

Che cosa cambia con questa delibera?

(Continua all'interno)

Editoriale

Gerione *perché? Dirà qualcuno, storcendo il naso.*

Gerione è nella tradizione di Abano uno dei nomi (Aponos, Apollo, Asclepio) con i quali veniva chiamata la divinità che viveva nell'acqua termale e che donava la salute attraverso la sua azione salvifica.

Montirone, infatti, deriva da Mons Ieronis, il colle sacro a Gerione, perché vi sgorgava una fonte d'acqua termale a cui i fedeli accorrevano per averne giovamento.

Gerione è dunque un nome che esprime il mito e la storia della nostra città termale. Quanto di più profondo esiste nell'identità dei nostri luoghi e della nostra comunità.

E' a questa storia che abbiamo voluto rifarci, scrivendo questo foglio d'informazione,

- *per opporci al disegno urbanistico che l'Amministrazione Comunale vuole imporre alla città*
- *per proporre un modo diverso di pensare e costruire il futuro.*

Occorre costruire il futuro insieme: forze politiche, categorie economiche, associazioni, comitati, singoli cittadini.

Occorre costruire il futuro, mettendo insieme uomini e donne di buona volontà di tutto il territorio termale, in particolare di Abano e Montegrotto.

Occorre costruire il futuro, rimanendo fedeli alla nostra storia e alla nostra identità termale.

(incontro pubblico sui temi della Variante - Monteortone 14 gennaio 2013)

La pensiamo anche noi allo stesso modo: la nostra identità, la nostra cultura termale può rappresentare la strada da percorrere per uscire dal tun-

(Continua in ultima pagina)

Gerione

Prima... del 20 dicembre 2012

CENTRO COMMERCIALE

TRASFERIMENTO (e ingrandimento) *del supermercato dal quartiere Pescarin all'area tra il P1 e la nuova strada per Padova.*

TRASFORMAZIONE *del vecchio Alìper in un edificio con molte funzioni: piccoli negozi, bar, distretto socio-sanitario, appartamenti.*

COSTRUZIONE *di una strada di collegamento tra via dei Colli (circonvallazione ovest) e via 1 Maggio (circonvallazione est).*

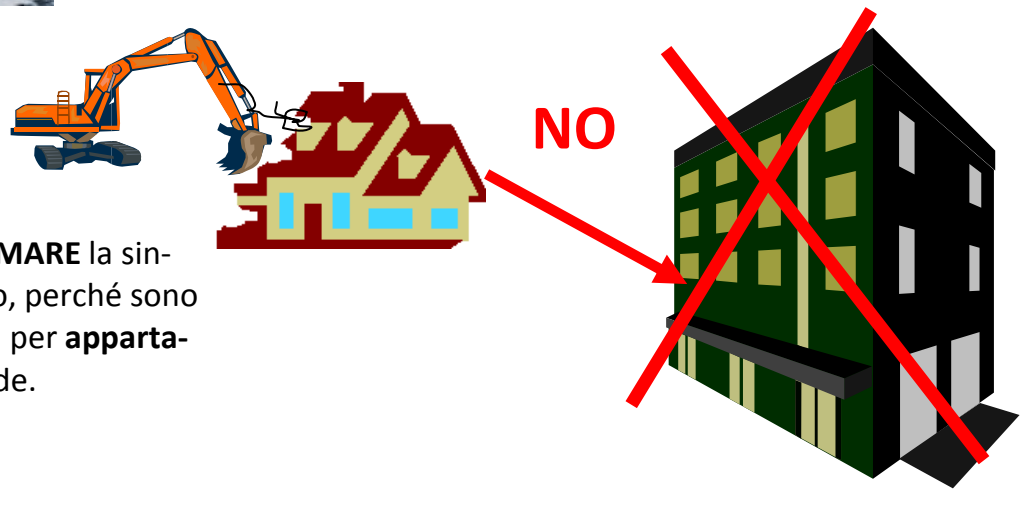
FINANZIAMENTO *da parte di Alìper di parte della nuova strada per Padova.*

ALBERGHI

- ***Alberghi termali*** *unici al mondo, perché ogni albergo è anche stabilimento termale, possiede un'ampia zona verde intorno che abbellisce la città e favorisce il benessere dell'ospite.*
- ***L'ospitalità alberghiera*** *si svolge in camere ampie (con terrazza) dove l'ospite passa in relax parte del tempo. Le attività di ristorazione, d'intrattenimento e svago sono centralizzate.*

ABITAZIONI

- *E'* molto difficile **TRASFORMARE** la singola casa in un condominio, perché sono necessari 2 posti macchina per **appartamento** e un minimo di verde.



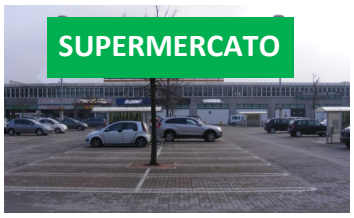
Conclusione: la delibera viene approvata dalla maggioranza di Luca Claudio, senza neppure di
(come si dice in termini tecnici). A tale **Variante** possono essere fatte delle **Osservazioni** che come Assoc
abbiamo già presentato, per annullare la delibera. Le **Osservazioni** e le risposte dell'Amministrazione Co
cora annullare la delibera (accettando le Osservazioni) o mantenerla (respingendo le Osservazioni).
A quel punto la scelta per il futuro della città sarà compiuta, in maniera definitiva (salvo far ricorso al Trib

Realizzato con la collaborazione di *Rete Imprese Italia* *(ASCOM, Confesercenti, CNA, UPA)*, ***Associazione Salviamo gli Alberi di Abano, Comitato Giarre, Comitato per la Salvaguardia del Territorio, Popolo della Libertà, CITTADINI per il Cambiamento, Partito Democratico circolo di Abano Terme e circolo di Montegrotto Terme, Terme e Futuro.***

...dopo *il 20 dicembre 2012*

Gerione

- ***2 CENTRI COMMERCIALI,*** *rimane quello del quartiere Pescarin e ne sorge uno nuovo delle dimensioni simili all'*Ipercity *o* Brentelle *vicino al P1.*
- ***CANCELLAZIONE*** *della strada di collegamento.*
- ***CANCELLAZIONE*** *del contributo per la Abano/Padova.*
- ***VANTAGGI:*** *una pista ciclabile e la copertura in erba sintetica di un campo da calcio esistente.*

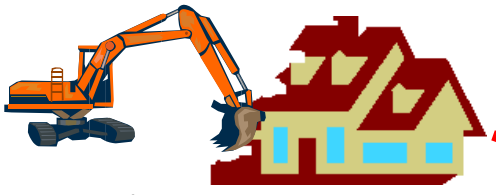


+

- **L'albergo è separato dallo stabilimento termale.**
- **L'albergo non termale (cittadino)** ha meno verde, camere più piccole e **meno personale**.
- **L'albergo non termale** può trasformare le sue camere *in appartamenti autonomi, dotati di cucina e di ogni tipo di servizio.*
- ***Lo stabilimento termale senza albergo*** *non pratica più la* ***fangoterapia****, ma si trasforma in piscina termale con relative attività di cura e di relax.*

- ***è molto facile TRASFORMARE***

la singola casa in un condominio, perché i posti macchina non sono necessari. Basta pagare il Comune e le macchine sono parcheggiate per strada.



SI

re una parola, mentre le minoranze votano contro e la **Variante viene adottata**
iazioni di Categoria, Associazioni del Territorio e Gruppi di minoranza consiliare,
munale (**Controdeduzioni**) saranno votate dal Consiglio Comunale che potrà an-

unale Amministrativo)

Gerione

UN CORO DI VOCI PER DIRE NO !

IL BRUTTO CHE AVANZA

Con il costituirsi di un altro comitato a causa dell'aumento spropositato del traffico da e per *via Sartorio* abbiamo la conferma di ciò che da tempo andiamo sostenendo, ovvero che la nostra cittadina termale sta cambiando volto. Purtroppo quello che stiamo vedendo non ci piace: un altro quartiere che manifesta il suo malcontento.

La delibera di adozione della variante urbanistica n° 42 del 20 dicembre 2012 darà la possibilità di edificare un Centro Commerciale di 160.000 metri cubi. Nel 1° accordo programmatico tra Comune e Privato per la realizzazione del Centro Commerciale vi era anche una clausola che poneva a carico della proprietà la realizzazione del raccordo tra le due circonvallazioni est-ovest, stralciato dal sindaco Luca Claudio. Ora ci dobbiamo accontentare di briciole e che vanno a favore di pochi. Come mai?

La costruzione di questo nuovo centro commerciale sarà una catastrofe per i commercianti ma lo sarà anche per tutto il nostro paese, CHE NON E' IL PAESE DEL SINDACO.

CEMENTO significa meno verde, meno alberi, maggiore traffico, maggiore inquinamento da polveri sottili, maggiore inquinamento acustico e maggiore rischio di incidenti. Tutto ciò *non deve* appartenere ad una ridente cittadina turistico-termale, conosciuta per le sue cure e benessere in tutto il mondo.

Deturpazione irreversibile ed irrimediabile del territorio.

Dobbiamo aspettare che porti avanti la sua scellerata idea **dell'unione delle circonvallazioni di Abano Terme e Montegrotto** per portare ancora traffico e ancora smog?

Questo sindaco sta dividendo e distruggendo il paese. FERMIAMOLO !

Comitato per la Salvaguardia del Territorio

nel. A cominciare da quello che il PAT così definisce: " elemento decorativo dei giardini del Kursaal è la fontana di Arlecchino, opera di Amleto Sartori, artista di fama internazionale".

Uno dei pochi simboli identitari della nostra città che speriamo non venga buttato, come viene buttato il nostro territorio, per effetto dell'ultima Variante.

R.E TE. IMPRESE ITALIA

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM PADOVA · CONFESERCENTI · UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI PADOVA Confartigianato · CNA Padova Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

NO ALLA POLITICA DELL'IMPOSIZIONE

Il Comitato Giarre si occupa da anni di salvaguardia e tutela del territorio di Giarre (vedi nostro sito www.comitatogiarre.it).

Abbiamo presentato una nostra osservazione alla delibera del 20/12/12 chiedendo al Sindaco di rinviare ogni decisione legata al nuovo centro commerciale in sede di PAT.

Basta con la politica del non-progetto, basta con la politica della variante sulla variante. Ciò che chiediamo è un progetto d'insieme: come sogniamo Abano nel 2030? Ciò può avvenire solo nel P.A.T. (piano di assetto del territorio), strumento rivoluzionario perché da un lato permette di ripianificare il territorio nel suo complesso e dall'altro obbliga gli amministratori a confrontarsi con i cittadini che sono da sempre gli unici a subire scelte spesso non condivise.

Come comitato civico continuiamo a chiedere insomma di smetterla con la strada dell'imposizione (pista da moto cross, antenne etc...) e di iniziare con quella della concertazione.

Comitato Giarre di Abano

VERDE E' FUTURO

L'Associazione" Salviamo gli alberi di Abano", sorta con l'intento di tutelare il verde pubblico e la salute dei cittadini, sente il dovere di dichiararsi contraria all'approvazione della variante n. 42 del 20 dicembre 2012 , in quanto sarà in contrasto con la vocazione termale-turistico della Città. Ancora una volta le decisioni dell'Amministrazione di Abano vanno a stravolgere il territorio, ad inquinarlo maggiormente e consentono un uso sconsiderato del suolo. L'abbattimento indiscriminato di circa 400 piante, in un breve periodo di tempo, la costruzione di un mega centro commerciale (a svantaggio dei negozi del centro} ci impongono di agire per frenare queste azioni che porteranno a conseguenze gravi.

Il direttivo dell'Associazione ha più volte chiesto di avere un incontro con il sindaco per chiedere un intervento condiviso e rispettoso delle norme di tutela dell'ambiente e della salute pubblica. La risposta è sempre stata un **NO** secco. Non se ne comprende il motivo visto che chi amministra il bene pubblico dovrebbe avere come scopo il bene dell'ambiente, inteso come sinergia del territorio e dei suoi abitanti; dovrebbe operare con i cittadini e non contro di essi. Cittadini che per noi hanno tutti la stessa importanza, hanno tutti lo stesso diritto di vivere in una città a misura d'uomo. Non è accettabile che in un momento di grave crisi economica, l'Amministrazione si ostini a spendere enormi somme di denaro per realizzare progetti che non costituiscono una priorità per il bene di Abano, ma arrecano, invece, danni irrimediabili al territorio. Le **2713 persone**, che hanno sottoscritto la petizione a tutela della loro "**foresta urbana**", chiedono a gran voce trasparenza, considerazione e rispetto per la natura ed il territorio in cui vivono, lavorano e vengono a villeggiare.

In poche parole chiedono una **migliore qualità della vita**. Al contrario l'Amministrazione Claudio la sta drasticamente ed irrimediabilmente peggiorando. In questa sintesi finale risiedono le motivazioni che ci vedono agire uniti a tutti coloro che vogliono una cittadina migliore di quella che si sta delineando.

Il verde e' bellezza, salute e vita. E' futuro. Non facciamocelo rubare.

Associazione Salviamo gli Alberi di Abano

SALVIAMO IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale dovrebbe essere il luogo della Città, dove tutte le voci trovano ascolto. Diciamo dovrebbe perché, nei fatti, Luca Claudio, grazie ai consiglieri di maggioranza, silenti ma ubbidienti, a colpi di prepotenza, ha reso questa assemblea priva di confronto e lontana dai cittadini.

Noi crediamo, al contrario, che chi governa debba, prima di tutto, dare spazio alle esigenze della comunità, dare ascolto alle aspettative delle persone, rappresentare le necessità di chi lavora.

Abbiamo deciso di farlo noi, dai banchi della opposizione, mettendo il nostro lavoro "al servizio" del bene comune che le associazioni e i comitati rappresentano, al di là e oltre le nostre singole appartenenze. Perché su una cosa siamo tutti d'accordo: Abano Terme, la nostra Città, merita di meglio!

I Consiglieri Comunali di Abano Terme:

Vanessa Camani, Lidia Pege, Gian Pietro Bano, Andrea Cosentino, Davide Faggion